

LA STAGIONE DI CONTATTO

MUSICAL

Di Tonno è a Palmanova con "Notre Dame" dei record

di Sara Del Sal

Palmanova si prepara ad accogliere, nella sua Piazza Grande, Notre Dame de Paris, l'opera musicale dei record. Da giovedì 8 alle 21 a domenica 11 settembre, la piazza stellata farà da cornice a una delle storie immortali uscite dalla penna di Victor Hugo che grazie alle musiche di Riccardo Cocciante e alle liriche di Pasquale Panella è diventata uno spettacolo capace di stregare milioni di persone. Un evento organizzato da Zenit srl, con Regione, il Comune di Palmanova e

la Mitteleuropa Orchestra che si fregerà della presenza del cast originale capitanato da Giò Di Tonno, il dolce Gobbo di Notre Dame, lo sfortunato Quasimodo. «Sono felicissimo di venire a Palmanova, un posto che ho scoperto un paio di anni fa, quando ero in tour in regione con un altro spettacolo, e mi sono trovato a passeggiarci quasi per caso. Con Notre Dame ci siamo esibiti in location stupende ma io nutro il sogno di portarlo in scena proprio sfruttando luoghi come questo, senza scenografie, solo che risulterebbe complicato»

spiega Di Tonno.

Dal debutto italiano, nel 2002 a oggi lo spettacolo continua a battere ogni record. «È sorprendente il calore del pubblico. Sappiamo che ci vogliono bene ma talvolta è quasi incredibile quello che riceviamo. Ormai sappiamo di far parte di un fenomeno di costume e sociale. Spesso cerco di capirne le ragioni, ma mi rendo conto che è inspiegabile, perché c'è qualcosa che va al di là di tutto. Quando siamo partiti con questa avventura volevamo dare vita a una storia con sentimenti puri e musiche fruibili.



Giò Di Tonno interpreta lo sfortunato Quasimodo in "Notre Dame de Paris"

Nel tempo però credo che il pubblico senta sempre di più la necessità di una storia d'amore. In questi anni l'Italia è cambiata e in molti casi non in meglio. Sto vedendo delle situazioni di degrado e di abbandono che rispecchiano un po' quello che vi-

viamo. Quando passeggio nei diversi tessuti urbani mi guardo in giro e lo sento. Mi spiace, anche perché ci è capitato di incontrare persone che avevano visto per decine di volte lo spettacolo e ora riescono a permettersi al massimo una o due repliche».

In questi 14 anni, sono accadute molte cose, e nel 2013 Di Tonno è diventato papà di Jad. «È tutto più bello da quando c'è lui. Respira aria di teatro, lo porto sempre con me anche se lui è più affascinato dalla figura del poeta Gringoire di Matteo Setti che da Quasimodo. Però mi ha spiegato che è meglio così, perché in futuro lui potrà interpretare quel ruolo e cantare con me, che sarò sempre Quasimodo». Di Tonno, che ha all'attivo numerose partecipazioni a Sanremo e a vari programmi tv, ha iniziato a otto anni a studiare pianoforte. «Alla musica devo tutto. Quando incontro i ragazzi agli stage formativi che tengo dico sempre che è il mio porto. Mi rendo conto che è il mio modo di esprimermi da sempre». Biglietti ancora disponibili su Ticketone e prima di ogni spettacolo a Palmanova, dalle 18.30.